1) SQL injection già effettuata:



2) Il password cracking in questione si divide in due macro-categorie:

La prima e più semplice è un attacco al dizionario, che utilizza una lista di password comuni già presenti nella cartella /usr/share/john/password.lst

Le password in questione hanno decifrato la crittografia di

admin

smithy

gordonb

pablo

Poiché all'interno del documento sono già presenti, a John The Ripper sono serviti solo i tentativi necessari per provare a decriptare le password usando la lista a sua disposizione.

Cambia invece la metodologia per quanto concerne l'ultima password, "charley" che non è presente nel documento. Nell'immagine infatti si nota come JtR prova ad utilizzare il metodo di cui abbiamo parlato ma senza successo. Procede dunque a cambiare metodologia di attacco, passando ad un "bruteforce", ovvero prova in successione tutte le lettere (a,aa,aaa,aaaa e così via) prima di arrivare alla soluzione.

Di seguito il file con le password decifrate

```
-(davide⊕ kali)-[~]
 -$ john -- format=raw-md5 /home/davide/Scrivania/Password.txt
Using default input encoding: UTF-8
Loaded 5 password hashes with no different salts (Raw-MD5 [MD5 256/256 AVX2 8×3])
Warning: no OpenMP support for this hash type, consider --fork=3
Proceeding with single, rules:Single
Press 'q' or Ctrl-C to abort, almost any other key for status
Warning: Only 12 candidates buffered for the current salt, minimum 24 needed for performance.
Almost done: Processing the remaining buffered candidate passwords, if any.
Proceeding with wordlist:/usr/share/john/password.lst
password
                    (smithy)
                   (gordonb)
abc123
Proceeding with incremental: ASCII
charley
                   (1337)
5g 0:00:00:00 DONE 3/3 (2023-05-23 19:53) 22.72g/s 828481p/s 828481c/s 906663C/s stevy13..candake
Use the "--show --format=Raw-MD5" options to display all of the cracked passwords reliably
Session completed.
```